

#DIALOGHIDAUTORE: KEYNES E IL MES

John Maynard Keynes era campione olimpico di negoziazioni. Fu coinvolto in trattative delicate durante tutto il corso della sua vita: dal trattato di Versailles, con la conseguente e premonitrice denuncia delle condizioni umilianti imposte alla Germania dai vincitori della Grande Guerra, a Bretton Woods.

John Maynard aveva una caratteristica: le sue idee perdevano sul campo ma tendevano a vincere nella storia.

Sarebbe bello avere un suo parere su quanto sta accadendo in questi giorni, con i paesi dell'UE che negoziano le misure di supporto finanziario per l'emergenza Covid.

Sentiamo tutti parlare di MES e, a tal proposito, c'è una piccola favola che può aiutare a capire i termini della questione...

Questa è la storia di Italo, Eurindo e gli auguri della buonanotte

C'erano una volta Italo, Spagno, Portos, Ciprio, Gricio e Irlando.

Erano tutti, chi più e chi meno, persone affette da gravi problemi di sovrappeso.

Gricio era arrivato al limite e dovette rivolgersi a un personal trainer, Eurindo, che lo mise a stecchetto in modo davvero feroce e senza sconti, con un programma che la dieta del fantino gli fa un baffo: Gricio ne uscì con le ossa rotte, ma oggi mostra segni di un regime alimentare più sano.

Spagno, Portos, Ciprio, Irlando e Italo, insieme ad altri amici senza particolari problemi di peso, decisero che le competenze di Eurindo erano fuori discussione, ma che si poteva rendere il suo programma di allenamento un po' meno aggressivo.

Il coach Eurindo, dal canto suo, si rese pure conto che il regime imposto a Gricio era troppo severo e, quindi, era pronto a concordare un nuovo protocollo.

Negli anni, tutte le persone in sovrappeso fecero ricorso ai servizi di Eurindo: Portos, che oggi è un figurino; Spagno, che ancora ringrazia; Ciprio e Irlando, pure in salute.

Sia loro sia gli amici supermodelli decisero di chiedere un ulteriore sforzo a Eurindo per alleggerire ancora un po' il suo metodo: firmarono una petizione che, per essere valida, doveva avere la sigla di tutti.

Ma Italo non firmò e quindi Eurindo è ancora fermo al vecchio regime.

Il fatto un po' strano è che Italo, curiosamente, pur in una condizione di sempre maggiore obesità, non ha mai fatto ricorso al programma di Eurindo.

Tuttavia, nel gruppo whatsapp degli amici, manda messaggi dicendo che il trainer è in combutta con Big Pharma e fa le puzette in ascensore.

Gli altri provano, un po' invano, a frapporte concetti:

"Italo, tu quoque?"

che, nella mirabile traduzione del De Sanctis, suonerebbe:

"Ma Italo, perdindirindina, proprio tu?"

Con l'inizio del 2020, una pioggia di trippa inattesa ha generato per tutti, supermodelli e gli altri in sovrappeso, il rischio di mettere su qualche chilo.

Sedendosi attorno a un tavolo, gli amici hanno chiesto l'aiuto di Eurindo.

Lui, alla fine, ha detto che mette a disposizione un programma di allenamento praticamente gratuito.

Sono tutti ben disposti, supermodelli e pure quelli fuori forma.

Italo, col fiatone e prossimo all'infarto, ha mandato un messaggio nel gruppo whatsapp:

"Eurindo secondo me ci fa la cresta e poi ci impone la maratona in ginocchio sui ceci: io non ci sto".

Irlando, Spagno, Ciprio, Portos e persino Gricio trovano Italo simpatico ma, alla fine, riconoscono l'importanza degli allenamenti di Eurindo e, soprattutto, l'assurdità delle critiche di Italo.

"Italo, hai un po' rotto le scatole. Vieni con noi o no?"

Guarda che se non vai da Eurindo, ti aspetta l'allenatrice sovranista, Urenda."

Italo pensa di essere il più furbo e dice che, se lo fanno arrabbiare, lascia il gruppo whatsapp.

Gli amici sperano di no ma, se succederà, sapranno accompagnare Italo con le parole dolci con cui ogni favola finisce:

"E adesso, sono affari tuoi".

Quanto sarebbe bello se John Maynard Keynes potesse partecipare al dibattito che oggi si infiamma sul MES e sugli altri strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea, come il Recovery Fund in discussione in questi giorni.

Probabilmente, anzi sicuramente, userebbe tutto il suo carisma e la sua grande capacità di farsi ascoltare nei salotti e nei media che contano per sottolineare l'importanza che questi strumenti hanno per l'Unione Europea e per la costruzione di una federazione di paesi capace di armonizzare i propri interventi.

Oh, se potesse fustigare chi di dovere con le sue stilette ironiche!

In un bell'editoriale su Financial Times scriverebbe che il RF è uno strumento utile, proprio così.

Il titolo sarebbe già pronto: Le conseguenze economiche del populismo

- Luciano Canova -